

AFFARI ESTERI

Interrogazione a risposta orale:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro degli affari esteri, al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

il connazionale Antonio Angelo Piu è stato condannato lo scorso anno in Bielorussia a quattro anni e mezzo di reclusione dal tribunale penale di Minsk per il reato, peraltro confessato, di spionaggio;

Antonio Angelo Piu si trova dunque rinchiuso da poco meno di un anno nel carcere bielorusso di Novosad e invoca l'aiuto del Governo italiano per tentare di ottenere un atto di clemenza da parte del Presidente della Repubblica;

appare comunque opportuno fornire tutta la possibile assistenza al nostro concittadino che, pur se responsabile del reato contestatogli, non può essere abbandonato;

va peraltro riconosciuto il prezioso ed intelligente interessamento posto in essere subito dopo l'arresto e sino alla conclusione del processo, da parte dell'ambasciatore italiano in Bielorussia —:

quali iniziative si ritenga possibile assumere per tentare di ottenere un atto di clemenza, in favore del cittadino italiano Antonello Angelo Piu, da parte del Presidente della Repubblica bielorusa.

(3-00910)

Interrogazione a risposta scritta:

PISTELLI. — *Al Ministro degli affari esteri, al Ministro per gli italiani nel mondo, al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

negli anni quaranta, centinaia di migliaia di italiani emigrarono fuori dal nostro Paese in cerca di migliori condizioni di vita per sé e per le proprie famiglie;

negli anni novanta è iniziato un consistente flusso migratorio di ritorno di coloro che si erano costruiti un percorso

di vita alternativo, ma che non avevano mai abbandonato la speranza di tornare nel nostro Paese; una porzione consistente dei rientri riguarda nostri connazionali a suo tempo espatriati in Argentina;

la drammatica crisi economica di quel Paese e la fluttuazione del *pesos* rispetto al dollaro ha annientato il valore dei trattamenti pensionistici di coloro che, rientrati in Italia, si mantengono solo con quella fonte di reddito;

l'istituto di previdenza argentina « Anses » si dichiara irresponsabile rispetto a questa situazione di nuova povertà;

l'Inps ha dichiarato la propria incompetenza a subentrare nel pagamento delle pensioni suddette o nella integrazione di quanto mancante a seguito della crisi argentina;

i nostri connazionali si sono rivolti, per segnalare la loro situazione, alle rappresentanze diplomatiche argentine, alla Commissione europea, al Governo italiano e, da ultimo, al Presidente della Repubblica del nostro Paese —:

quali iniziative intenda adottare il Governo per rimediare ad una situazione che vedrebbe, altrimenti, i nostri connazionali pagare, due volte nella loro vita, il prezzo di una emigrazione dovuta alla miseria del passato e quello causato dalla crisi dell'Argentina e dalla « irrilevanza » della loro posizione per l'ordinamento italiano. (4-02768)

* * *

AMBIENTE
E TUTELA DEL TERRITORIO

Interrogazione a risposta scritta:

TAGLIALATELA. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

in data 22 maggio 2001 è stata stipulata una convenzione, prot. Ministero